

BOLLETTINO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

LUGLIO 2023

POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% NE/PO

**IL VALORE
DELLA
COMUNICAZIONE**

**CONDIVIDERE
E INFORMARE**

**ASSEMBLEA
DEGLI ISCRITTI**

2



Consiglio direttivo

Presidente: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Vice Presidente: Dott. Adriano BENAZZATO
Segretario: Dott. Giacomo SARZO
Tesoriere: Dott. Giovanni GUASTELLA

Consiglieri:

Prof. Paolo ANGELI
Dott. Marco DE BERARDINIS
Dott.ssa Elisabetta FORMENTIN
Dott.ssa Mariateresa GALLEA
Dott. Cosimo GUERRA
Dott. Giuseppe MONTANTE
Dott. Tommaso PENNELLI
Dott. Giovanni SANTOSTASI
Dott.ssa Chiara SCIBETTA
Dott. Andrea SPAGNA
Dott. Mirko SCHIPILLITI
Dott.ssa Gaya SPOLVERATO
Dott.ssa Roberta VOLPIN

Commissione Albo Medici-Chirurghi

Presidente: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Vice Presidente: Dott. Adriano BENAZZATO
Segretario: Dott. Giacomo SARZO
Dott. Giovanni GUASTELLA
Prof. Paolo ANGELI
Dott.ssa Elisabetta FORMENTIN
Dott.ssa Mariateresa GALLEA
Dott. Cosimo GUERRA
Dott. Giuseppe MONTANTE
Dott. Tommaso PENNELLI
Dott. Giovanni SANTOSTASI
Dott. Andrea SPAGNA
Dott. Mirko SCHIPILLITI
Dott.ssa Gaya SPOLVERATO
Dott.ssa Roberta VOLPIN

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. Marco DE BERARDINIS
Vice Presidente: Dott. Ferruccio BERTO
Segretario: Dott.ssa Chiara SCIBETTA
Dott. Mauro GRIGOLETTO
Dott. Francesco SCARPARO

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente: Dott. Andrea ALBANESE
Dott. Nicola DE PICCOLI
Dott. Massimo RIGATO
Supplente: Dott.ssa Silvia Eugenia BENNICI

Commissione editoriale

Coordinatore: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Componenti: Dott.ssa Cristina SARTORI

Supporto amministrativo: Dott. Damiano MINANTE



SOMMARIO

Nuove azioni per un nuovo dialogo tra il medico e il territorio <i>Dott. Domenico Maria Crisarà</i>	3
PAGINA DEGLI ODONTOIATRI	
– Pubblicità e informazione sanitaria: ancora troppe zone grigie <i>Dott. Marco De Berardinis</i>	5
ASCOLTO E SUPPORTO	
– Il valore dell'ascolto <i>Dott.ssa Mariateresa Gallea</i>	6
NUOVE PROSPETTIVE	
– Medicina di genere: a che punto siamo? <i>Prof.ssa Gaya Spolverato</i>	7
FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
– Accertamenti radiologici: tra appropriatezza e rischio di esposizione <i>Prof. Emilio Quaia</i>	9
MEDICINA E LINGUAGGIO	
– La lingua della medicina tra riflessioni e imprecisioni mediche <i>Prof. Giovanni Brigato</i>	11

SOMMARIO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

- Relazione del Presidente
Dott. Domenico Maria Crisarà 14
- Relazione del Presidente CAO
Dott. Marco De Berardinis 15

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

- Verbale dell'assemblea annuale degli iscritti - 1° Aprile 2023
Dott. Domenico Maria Crisarà, Dott.ssa Roberta Volpin 16
- Relazione del Tesoriere dell'Ordine sul Conto Consuntivo anno 2022
Dott. Giovanni Guastella 19
- Relazione del Collegio dei Revisori sul Conto Consuntivo anno 2022 28

Direttore Responsabile: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Aut. Trib. PD n. 150 del 19-4-1961 - Stampa «Tipografia Veneta» - Padova
Immagine di copertina: Kromatos - Padova
Direzione - Redazione - Amministrazione: Via S. Prosdocimo, 6 - 35139 PADOVA
Tel. 049 871.8855 - Fax 049 872.1355 - sito web: www.omco.pd.it
e-mail: info@omco.pd.it



NUOVE AZIONI PER UN NUOVO DIALOGO TRA IL MEDICO E IL TERRITORIO

L'Editoriale del Presidente dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Dott. Domenico Maria Crisarà

È entrata a regime la preziosa attività del nuovo Direttore dell'Ordine, la Dottoressa Roberta Trattenero vincitrice del concorso pubblico per Dirigente, dai primi di aprile a capo dello staff amministrativo. Una figura necessaria per uno svolgimento più snello delle attività dell'Ordine che ha sollevato il Consiglio da molti compiti che non gli erano propri e ha senz'altro dato una positiva accelerazione allo svolgimento delle molte mansioni necessarie per sostenere la piena attività del nostro Ordine.

Il primo positivo riscontro riguarda i neo-laureati. Grazie infatti ad una proficua collaborazione con la facoltà di Medicina dell'Università di Padova, l'Ordine di Padova per primo ha messo a punto una serie di azioni per snellire la burocrazia relativa all'accesso dei nuovi iscritti all'Albo nel mondo del lavoro: i neolaureati, attraverso lo SPID, potranno compilare direttamente da remoto la domanda di iscrizione all'Albo pagando contestualmente le tasse senza doversi recare di persona nella

sede dell'Ordine di Padova abbreviando così la burocrazia dei tempi di iscrizione. L'Ordine ha quindi modulato delle sedute di Consiglio Direttivo supplementari in base alle sessioni di laurea per accogliere le domande. Queste due procedure consentono di abbreviare ulteriormente i tempi di accesso alla professione sia per i medici che per gli odontoiatri. I primi numeri parlano chiaro: tra il 21 giugno e l'11 luglio scorso sono state celebrate 36 sedute di Laurea alla presenza di un consigliere dell'Ordine nella Commissione – dal marzo 2020 è stata introdotta la laurea abilitante; da giugno 2020 i rappresentanti dell'Ordine hanno iniziato a presenziare alle lauree abilitanti in modalità telematica e dal mese di marzo 2021 in presenza – e sono stati proclamati 226 laureandi divenuti medici abilitati il giorno stesso della Laurea. Di questi, 109 si sono iscritti all'Ordine di Padova entro il 13 luglio scorso, accedendo così immediatamente alla professione.

Questa azione ben va a collocarsi in una delle problematiche che, come categoria medica, sentiamo più urgenti: concluso il periodo pandemico con i problemi del Covid-19, dobbiamo ora fronteggiare la carenza di medici nel territorio e la questione dell'impegno, presso pronto soccorso e reparti, dei medici delle cooperative.

Mancando da anni una programmazione seria, si è andati avanti tamponando malamente le esigenze di personale medico negli ospedali e nel territorio con provvedimenti estemporanei, o consentendo, come sta verificandosi ora, l'offerta di personale medico spesso privo delle necessarie garanzie formali prescritte da cui deriva in alcuni casi addirittura la illegittimità del titolo di laurea esibito.

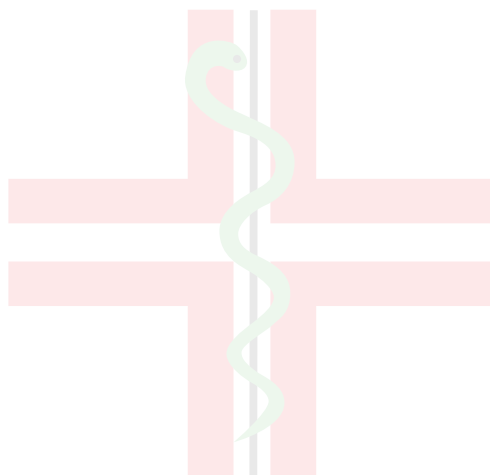
Né meno grave è la situazione per quanto riguarda i Medici di Medicina Generale considerato che zone carenti sono assegnate in parte a medici anche del primo e secondo anno della Scuola di Medicina Generale. A fronte della grave situazione di carenza in atto, si prevede che, con una apertura irrazionale delle Scuole di specialità, si arriverà nel 2030 ad avere una pletora di specialisti.



EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Ed infine mi preme in questa sede sottolineare gli aspetti positivi e negativi, legati alla formazione ECM che purtroppo viene molto spesso non ottemperata. Posto che l'Ordine non desidera ovviamente porsi quale 'ente punitore' e confida nella coscienza del singolo, abbiamo quindi deciso di ampliare l'offerta formativa. Molte le iniziative intraprese in questa prima parte dell'anno e che proseguiranno

per i mesi a venire. Abbiamo toccato molti e diversi ambiti della professione medica e soprattutto abbiamo ampliato e rimodulato il linguaggio per rendere accessibili temi importanti anche al pubblico, agli assistiti, ai pazienti, alla cittadinanza, nell'ottica di una sempre maggior apertura ed un proficuo dialogo tra medico e utente, tra gli ambiti della nostra professione e il territorio in cui operiamo.





PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE SANITARIA: ANCORA TROPPE ZONE GRIGIE

Dott. Marco De Berardinis
Presidente Commissione Albo Odontoiatri Padova

“Pubblicità e Informazione Sanitaria, ECM, Direzione Sanitaria, Autorizzazione ed Esercizio in STP” il titolo del convegno organizzato dalla CAO di Padova in collaborazione con il Consiglio dell’Ordine, il 10 marzo scorso al Dipartimento Militare di Medicina Legale cittadino.

I Relatori – il presidente CAO di Milano, Dott. Andrea Senna, il Dott. Brunello Pollifrone Presidente CAO di Roma, il Dott. Alessandro Nisio, componente della Commissione Nazionale ECM ed il Dott. Alessandro Tuzio, consulente in legislazione sanitaria dell’Ordine di Roma – hanno approfondito per l’Assemblea alcune delle principali tematiche della professione talvolta di difficile comprensione, trattando i temi del convegno mediante esempi pratici e concreti e cercando di rappresentare le situazioni più frequentemente incontrate dai Colleghi nella loro attività professionale.

Un evento formativo realizzato grazie all’impegno ed all’iniziativa del suo responsabile scientifico, il Dott. Mauro Grigoletto, e fortemente voluto dalla Commissione Odontoiatrica che sempre più spesso si vede costretta ad intervenire per vigilare sul rispetto del Codice Deontologico; in particolare sulle tematiche talvolta poco conosciute, relative all’informazione sanitaria ed alla direzione sanitaria, che presentano spesso risvolti di natura deontologica.

In tema di pubblicità sanitaria, il Presidente CAO di Milano Dott. Senna ha chiarito come il messaggio debba sempre essere veritiero, corretto, mai equivoco, ingannevole e denigratorio così come definito dall’articolo 56 del Codice; e che non possa essere caratterizzato da una componente promozionale e suggestiva. Il fine deve sempre essere quello di informare il cittadino in merito all’attività svolta dal professionista e non quello commerciale finalizzato al procacciamento di potenziali nuovi pazienti.

Molto chiarificatori sono stati gli esempi piuttosto fantasiosi e talvolta avvilenti di pubblicità sanitarie raccolte un po’ in tutta Italia, rappresentazioni negative di messaggi scorretti e sanzionabili.

A questo proposito ricordiamo che l’Ordine di Padova è a disposizione per valutare con un parere preventivo non vincolante ma auspicabile le pubblicità sanitarie degli Iscritti al fine di evitare ogni possibile violazione del Codice. Sul sito dell’Ordine si trova tutta la modulistica necessaria per la presentazione della richiesta.

A seguire, il Dott. Pollifrone, Presidente CAO Roma, ha descritto chiaramente gli obblighi che il Direttore Sanitario assume contestualmente all’incarico, sottolineando in maniera decisa come il Professionista chiamato a questo importante ruolo sia il principale responsabile della correttezza dell’attività svolta all’interno della struttura in cui opera e che, per tale motivo, debba vigilare con scrupolosa attenzione anche, ma non solo, sui temi relativi all’informazione sanitaria talvolta demandati *in toto* ad operatori esterni che ignorano gli obblighi deontologici a cui il medico deve sottostare.

Interessanti spunti sulla possibilità di acquisire crediti ECM in autoformazione sono stati descritti dal Dott. Nisio che ha spiegato in particolare come funzioni il sito Co.Ge.APS e come sia possibile farsi riconoscere un punteggio formativo grazie alla lettura di articoli scientifici, ma anche di manuali d’istruzione di nuovi macchinari acquisiti, rendendo l’obiettivo formativo spesso più facilmente raggiungibile di quanto si creda.

Il Dott. Tuzio infine, ha risposto ai quesiti posti dalla platea sui temi autorizzativi facendo emergere come vi siano, in ambito nazionale ma anche locale, ancora troppe diversità che dovrebbero essere uniformate su cui ancora molto deve essere fatto.

La CAO di Padova si impegna a monitorare e vigilare su questi ambiti ed a proseguire per il futuro l’attività formativa per i propri iscritti anche in merito a queste tematiche.



IL VALORE DELL'ASCOLTO

Dott.ssa Mariateresa Gallea,
Ordine dei Medici di Padova
Responsabile del Progetto dello *Sportello Sperimentale di ascolto per i Medici*

Dalla dottoressa ventiseienne in attesa di entrare in scuola di specializzazione, al medico di 74 anni con una lunga carriera alle spalle. Dal cardiocirurgo al medico legale, dall'odontoiatra al medico di medicina generale, passando per moltissime altre figure professionali. Sono state 77 le richieste di supporto ricevute dallo Sportello di ascolto psicologico gratuito attivato dal nostro Ordine ed aperto a tutti gli iscritti. A conclusione del progetto, dopo un anno di attività – da maggio 2022 ad aprile 2023 – è stato possibile fare un'analisi dei risultati di questo servizio dalla quale emerge come la platea dei richiedenti sia stata decisamente vasta ed eterogenea. L'età media è di 40 anni e la maggior parte dei percorsi avviati riguarda Colleghe donne: il 77% rispetto al 23% dei Colleghi uomini. Si tratta di professionisti che operano sia nel campo della sanità pubblica sia nel settore privato.

Lo sportello ha preso in carico richieste di supporto inerenti problematiche in ambito professionale. I numeri dimostrano ciò che molti colleghi avevano già segnalato all'Ordine prima dell'avvio di questo progetto sperimentale: nel durissimo periodo della pandemia sono aumen-

tate a dismisura le situazioni di stress lavorativo che in diversi casi hanno portato anche a sintomi di *burn out*. Il supporto per questi colleghi in difficoltà è arrivato attraverso questo servizio che offriva un ciclo di tre incontri, in presenza o da remoto a seconda delle esigenze, garantiti da un team di psicologi dello Studio Lego di Padova.

Il progetto è stato attivato nel periodo finale dell'emergenza sanitaria che ha travolto (e stravolto) la nostra professione per oltre due anni; eppure è proprio quando una situazione difficile diventa persistente che si possono manifestare i momenti più critici. Già alla fine del 2021 avevamo effettuato un sondaggio rivolto al personale sanitario per cogliere lo stato emotivo e psicologico dei medici ad un anno dall'esplosione della pandemia. Le risposte che avevamo raccolto avevano palesato la necessità di attivare un supporto per consentire a tanti colleghi di riprendere a svolgere la propria professione con serenità in una dimensione di ritrovata normalità.

Ora è il momento di tirare il bilancio di un anno di attività con la conferma che di tale supporto c'era assolutamente bisogno. La profonda diversificazione delle età e delle specializzazioni dei colleghi dimostrano quanto questo progetto abbia saputo essere trasversale. Al tempo stesso va rimarcato che nella maggior parte dei casi, a rivolgersi a questo sportello siano state giovani professioniste con meno di venti anni di carriera alle spalle, ma alle prese con grandi difficoltà nel trovare un equilibrio tra vita privata e attività professionale. In diverse situazioni sono bastati i pochi incontri con il professionista per trovare nuove strategie e riuscire a gestire meglio situazioni professionali complesse; in altri casi i colleghi sono stati rinviati a percorsi più strutturati per la complessità delle difficoltà presentate.

Il progetto si è recentemente concluso, ma rimangono la soddisfazione per l'attenzione dimostrata dall'Ordine ai Colleghi in difficoltà e la consapevolezza di quanto sia importante vigilare continuamente sui rischi di stress legati alla nostra professione.



MEDICINA DI GENERE: A CHE PUNTO SIAMO?

Prof.ssa Gaya Spolverato

Associata di Chirurgia, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche, Università degli Studi di Padova, e Dirigente Medico presso la Chirurgia Generale 3, Azienda Ospedale Università di Padova.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità spiega la Medicina di Genere specifica come lo studio delle influenze delle differenze biologiche definite dal sesso e socio-economiche e culturali relative al genere, sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. L'obiettivo è appunto quello di comprendere i meccanismi attraverso cui le differenze di genere influiscono sulle patologie. Un cambio di passo importante per mettere a punto un approccio innovativo basato sul presupposto che le caratteristiche biologiche legate alla differenza di genere abbiano un impatto specifico sulla vita del paziente, sulla sua salute e sull'insorgenza di patologia.

La Medicina di Genere sta fiorendo proprio in un momento in cui ci si rende conto che molte delle patologie che trattiamo sono di fatto declinabili in base alle caratteristiche specifiche del paziente, ma che non possono assolutamente prescindere dal genere. Molte di queste patologie infatti risentono profondamente del genere dal punto di vista della rappresentazione dei sintomi per epidemiologia, incidenza, ge-

stione clinica, risposta al trattamento e sopravvivenza. Ciò per una serie di fattori tra i più disparati che passano attraverso gli aspetti biologico-molecolari; gli aspetti ambientali; una serie di condizioni in qualche modo anatomiche, fisiologiche e fisiopatologiche che effettivamente condizionano lo sviluppo, la progressione e la totale gestione e trattamento della malattia.

Queste differenze hanno implicazioni su prevenzione, screening, diagnosi e trattamenti e su come il paziente gestisce il suo rapporto con la malattia. In realtà tutte le malattie possono essere declinate sia al maschile che al femminile.

Quali le patologie in cui queste differenze di genere si mostrano con maggior evidenza? Sicuramente si è fatta più ricerca sulle patologie cardiovascolari che mostrano importanti differenze nei sintomi, ma anche nel rimodellamento cardiaco a seguito di eventi. Ed è importante quindi comprendere queste differenze e trattare le persone per le loro specificità intrinseche di sesso, di età, di contesto sociale e culturale per migliorare la cura che noi medici possiamo dare loro. La medicina di genere garantisce e rafforza il concetto di centralità del paziente. Oggi è molto importante comprendere la persona con le sue caratteristiche per mettere il paziente al centro della cura. Per quanto la scienza ci imponga di catalogare patologie e pazienti, nella pratica clinica noi medici ci troviamo dinanzi una persona con il suo trascorso. Le differenze contano nello sviluppo, nella progressione dei sintomi, nella reazione ai farmaci nella risposta ai trattamenti nel senso più generico come nelle caratteristiche legate allo stile di vita, al ruolo sociale, sino al tema dell'accesso alla salute.

Occupandomi di chirurgia oncologica – di tumori gastro intestinali e del colon retto in particolare – vedo evidente come proprio nella risposta al trattamento medico chemioterapico, così come nell'approccio chirurgico che si basa molto spesso sulle forti differenze anatomiche, l'incidenza appunto e la sopravvivenza siano fortemente condizionate dal genere: la sede di sviluppo della neoplasia, le mutazioni correlate,

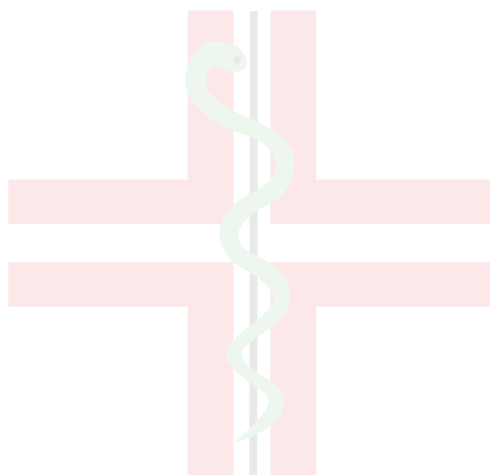


NUOVE PROSPETTIVE

l'età dello sviluppo e anche la risposta e gli aspetti molecolari che condizionano la terapia sono diversamente presenti nell'uomo e nella donna.

Una chiosa va senz'altro qui riportata nell'analizzare la relazione tra Medicina di genere e farmaci. Va detto che nella sperimentazione clinica le donne sono meno rappresentate: l'unico dato che abbiamo in letteratura è il 38,6% per la rappresentazione negli studi clinici utilizzati per la messa in commercio dei farmaci, in particolare per quanto riguarda i farmaci di tipo oncologico. La maggior parte degli studi eseguiti sui chemioterapici – specialmente per

quelli impiegati nei tumori gastro intestinali che seguono nello specifico –, evidenzia una sotto-rappresentazione in generale delle donne negli studi clinici e nella ricerca rendendo i risultati meno generalizzabili per entrambi i sessi. Gli studi condotti sui chemioterapici evidenziano una differenza sostanziale legata a caratteristiche biologiche intrinseche tra uomo e donna, in particolare appunto per quanto riguarda i tumori gastro intestinali, ove lo sviluppo della neoplasia, le mutazioni correlate, la risposta e gli aspetti molecolari che condizionano la terapia sono diversamente rappresentati nell'uomo e nella donna.





ACCERTAMENTI RADIOLOGICI: TRA APPROPRIATEZZA E RISCHIO DI ESPOSIZIONE

Prof. Emilio Quaia, Ordinario di Radiologia
Direttore Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica
Università di Padova
Direttore Uoc Istituto Radiologia di Padova

Ideatore e promotore dei recenti incontri per la Cittadinanza e per i Medici sulla appropriatezza della prescrizioni di indagini radiologiche.

Gli accertamenti radiologici sono esami ai quali ognuno di noi ogni anno si sottopone per svariate indagini diagnostiche con relativa tranquillità. Ma quante radiografie si possono fare in un anno? I mezzi di contrasto utilizzati in TAC e Risonanze Magnetiche comportano rischi? E cosa comportano radiografie dentarie e mammografie?

Sono molte domande comuni che riguardano quei consueti accertamenti diagnostici sui quali, tuttavia è necessario avere le corrette informazioni. Ecco perché con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova, l'Azienda Ospedaliera, l'Università di Padova, con il Patrocinio del Comune di Padova e sotto la responsabilità scientifica della Dottoressa Mariateresa Gallea, abbiamo organizzato nel mese di maggio scorso due incontri sul tema *ACCER-*

TAMENTI RADIOLOGICI: TRA APPROPRIATEZZA E RISCHIO DI ESPOSIZIONE. Il primo, rivolto alla Cittadinanza, si è svolto sabato 6 maggio alla Fornace Carotta di Padova per informare il pubblico, i cittadini ed i pazienti utilizzando un linguaggio semplice mirato alla comprensione da parte del grande pubblico; il secondo, che si è tenuto al Dipartimento Militare di Medicina Legale lo scorso 27 maggio, riservato ai medici come crediti ECM. Il decreto legislativo 31 luglio 2020, n° 101, all'art. 162 ha infatti sancito l'obbligatorietà della formazione e dell'aggiornamento ECM in materia di radioprotezione per tutti i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione, in quanto potenziali prescriventi. La radioprotezione si riferisce oltre che ai cittadini, anche ai medici stessi esposti per motivi professionali.

L'obiettivo comune è stato quello di analizzare ed approfondire i benefici e i rischi connessi ad alcune indagini radiologiche, sia in ambito medico che odontoiatrico, e di rinforzare l'unione tra pazienti e professionisti nei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura. Per i medici e per i medici odontoiatri è importante che i cittadini siano correttamente informati e consapevoli così da poterli assistere al meglio nei loro percorsi di salute.

Ogni anno in Italia vengono eseguite oltre 50 milioni di prestazioni, il che significa che ogni cittadino nel corso dell'anno si sottopone ad almeno una valutazione radiologica: il rischio oncologico, ovvero di mutazioni genetiche trasmesso ai figli legato alla radioesposizione connessa alle diverse indagini radiologiche, va quindi assolutamente conosciuto.

Questi incontri quindi sono risultati di particolare interesse per la popolazione, in quanto l'uso delle tecniche radiologiche è in crescente aumento e anche perché, secondo l'obbligo di legge, in ogni referto va indicata la dose di radiazioni ricevuta dal paziente. Idealmente se cento pazienti vengono sottoposti ad una radioesposizione di 100 mSv (equivalente a circa 10-15 indagini TC) il rischio è che uno di questi 100 pazienti sviluppi una neoplasia radioindotta. Detto in altro modo: per una esposizione



FORMAZIONE E INFORMAZIONE

di 10mSv (pari a circa l'esposizione di una TC multifascia) il rischio calcolato corrisponde ad una neoplasia radioindotta /1000 pazienti. Si tratta certamente di un rischio teorico, ma questo modello rende sufficientemente bene l'idea del grado di rischio che viene affrontato quando tutti ci sottoponiamo ad una indagine TC. Va inoltre rilevato che il rischio connesso alle indagini radiologiche è additivo: per ogni indagine radiologica si riceve una dose progressivamente cumulativa a cui si associa un rischio oncologico progressivamente crescente. Sulla base dei dati di cui disponiamo non possiamo escludere alcun rischio potenziale di neoplasie radioindotte o di trasmissione di danni genetici alla progenie. È quindi necessaria una prescrizione attenta e

soprattutto che ogni cittadino potenziale paziente sia consapevole dei rischi connessi. Il che non significa demonizzare ogni indagine radiologica: i benefici derivanti da una tale indagine giustificata sono di gran lunga superiori ai rischi che essa comporta in termini di radioesposizione.

Quindi prudenza e informazione sono essenziali, ma senza eccessive preoccupazioni perché, va detto, ognuno di noi nella quotidianità è esposto naturalmente a radiazioni ionizzanti emesse dal background radioattivo della Terra e dai raggi cosmici e che è pari a circa 1mSv/anno, esposizione prevalentemente connessa al gas radon presente naturalmente all'interno dei locali delle nostre case.





LA LINGUA DELLA MEDICINA TRA RIFLESSIONI E IMPRECISIONI MEDICHE

Prof. Giovanni Brigato, medico-chirurgo

Nascere vuol dire solamente esistere. Spetta all'uomo trasformare questa esistenza in un essere pensante, ragionante e propositivo per realizzare intenzioni; perché sono i pensieri e le idee che si fanno opere. Chi scrive è un vecchio medico che, lontano ormai dalla sua attività operativa, sull'orma di antiche ed attuali religioni, ama dedicarsi alla meditazione. Ed è a questo punto che affiorano ricordi, scritti ed anche errori, oltre che semplici dizioni etimologicamente e scientificamente imprecise, passate sotto il silenzio del tempo.

Partiamo da considerazioni sul Taglio Cesa-
reo il quale, in quanto intervento chirurgico,
aumenta sensibilmente la mortalità e la mor-
bilità della paziente rispetto al parto naturale,
l'incidenza del distress fetale, favorisce la steri-
lità secondaria e, nelle gravidanze succes-
sive, incrementa il distacco di placenta e le
rottture dell'utero durante il parto. Oggi in al-
cune cliniche ostetriche italiane, si arriva an-
che ad una percentuale che sfiora il 50% dei
parti. Permettetemi un vecchio ricordo. Era-
vamo a cavallo fra gli anni Cinquanta e Ses-

santa ed io facevo parte del team dei medici
della Clinica Ostetrica di Padova. Il direttore,
molto profondo in ambito ostetrico, ogni lunedì
mattina ci riuniva nel suo studio per dare di-
rettive e chiedere informazioni fra le quali la
percentuale dei T.C. della passata settimana:
il 3 o 4 per cento era, in genere, la risposta.
«Troppi!!! Non sapete fare gli ostetrici» era la
sentenza del direttore.

Oggi in effetti siamo all'opposto: si esagera.
Faccio alcuni esempi. La situazione trasversa
del feto può essere spesso corretta, senza pe-
ricolo, dal rivolgimento esterno. La precedente
sezione cesarea sul segmento inferiore (fatte
salve le indicazioni permanenti), se trascorsi 2-
3 anni, non rappresenta una indicazione al T.C..

La presentazione podalica in pluripara con
feto di dimensioni normali non richiede sempre
l'intervento operativo. Si parla di indicazione
cesarea per macrosomia fetale: è vero ma l'au-
mentato volume del feto può essere legato a
megalosomia, cioè aumentata lunghezza del
feto, che non ostacola il transito lungo le vie
genitali. Il parto gemellare con ambedue i feti
in presentazione cefalica in pluripara, non pre-
clude la via naturale. La richiesta della parto-
riente di intervenire chirurgicamente per paura
del dolore non giustifica l'intervento anche per-
ché, nel caso di un incidente operatorio, il giu-
dice chiede: "Quale era la indicazione opera-
tiva"? L'abbassamento della vescica viene chia-
mato cistocèle, quello del retto rettocèle. La di-
zione non è anatomicamente corretta perché,
nel protrudere verso il basso, vescica e retto
debbono necessariamente trascinare le pareti
vaginali, fra loro anatomicamente connesse.
Quindi colpocistocèle e colporetrocèle che,
quasi sempre, si abbinano al prolasso uterino.
Il termine congenito viene spesso impropria-
mente usato, sotto il profilo medico ed etimo-
logico. Deriva dal latino *cum* e *genitus*, cioè
'presente fin dalla nascita', ossia dal concepimento;
quindi, per fare qualche esempio, la
malattia di Down è congenita, la sindrome di
Turner è congenita, perché derivano da altera-
zioni del patrimonio genetico, al momento della
fecondazione mentre, sempre per farne esem-
pio, la focomelia è connatale, perché la lesione



avviene durante la gravidanza per cause iatrogene (talidomide); la cataratta oculare, chiamata congenita, è connatale perché legata ad una infezione rubeolica, contratta durante la gestazione.

La dizione '*consenso informato*' non è del tutto condivisibile. Acconsentire vuol dire accettare, non scegliere. Nel consenso deve esserci una scelta nella comunicazione, per intervenire attraverso il comunicare. Informare non basta, ci vuole la partecipazione umana della scelta che instaura un supporto psicologico, per realizzare l'accostamento alla persona malata, nell'incontro tra fiducia del paziente e coscienza del sanitario, valorizzando il concetto della autodeterminazione.

'*L'accanimento terapeutico*' non è una frase, a mio avviso, accettabile. Non riesco a concepire un medico che si accanisce sul suo paziente. Meglio parlare di '*insistenza terapeutica*'. In ogni caso il concetto dei due termini è giustificato dal fatto che il curante teme di incorrere nell'abbandono terapeutico.

Interpretiamo meglio il significato della parola '*stress*'. Come tale, in realtà modifica i meccanismi biochimici delle endorfine e della serotonina diventando un regolatore delle funzioni neurovegetative e gastrointestinali. Quindi potrebbe essere considerato un fenomeno fisiologico che ha lo scopo di facilitare l'adattamento ad un evento interno o esterno ambientale. Quando però diventa costante e continuativo, finisce per diventare *distress* e crea la '*Sindrome da distress*' che diminuisce le funzioni immunitarie, altera il sistema cardiovascolare, favorisce l'invecchiamento, modifica il sistema oppioide, aumenta i neurotrasmettitori della adrenalina e della noradrenalina con incremento del cortisolo e della prolattina. In gravidanza favorisce l'aborto e la cosiddetta sindrome fetale da distress (microcefalia, autismo e IUGR).

I farmaci usati con il termine di '*immunosoppressori*' non vanno utilizzati per curare determinate malattie come le patologie autoimmuni o i tumori maligni, perché non si deve sopprimere il potere immunologico dell'organismo; si deve solamente deprimerlo, cioè fre-

narlo, quindi dobbiamo chiamarli 'immunodepressori'.

Sbagliato è pure il termine, ancora comunemente usato, di '*flora batterica intestinale*'. Infatti non risulta che batteri e virus facciano parte del regno vegetale. Si deve parlare di microbioma o di microbiota.

Parlando di '*annessiti*', che risultano molto rare (si vedano riscontri laparotomici ed endoscopi in genere), non dobbiamo confonderle con ovariosi sclerocistiche, celluliti pelviche, parametriti e nevriti pelviche.

Il termine aspecifico di '*episiotomia*' (dal greco *epi*, sopra, e *temno*, tagliare) usata durante il parto, quando la rigidità del piano perineale e la ristrettezza dell'ostio vaginale, determinata dalla contrazione dei muscoli perineali, dovrebbe essere sostituito dal termine '*perineotomia*' e conseguente '*perineorrafia*'.

Quando si parla di '*aborto*', si dovrebbe specificare se è uterino perché esiste anche l'aborto tubarico, per completare l'inquadramento dell'episodio abortivo.

Qualche volta si parla di '*sterilità*', affiancata o confusa con l'infertilità. Qui i pareri sono diversi. I due concetti potrebbero essere discordanti ritenendo che nella infertilità sussista la fecondazione, ma con incapacità evolutiva dell'embrione, per patologie dell'ovocita, per scarsità delle secrezioni tubotrofe, per mancato anidamento della blastocisti libera (4-6 giorni), per difetti dell'assetto cromosomico etc. In questo caso si tratta di un aborto misconosciuto, nell'ambito della sindrome dello "aborto precoce ignorato" che, talvolta, può risultare abituale. Si sospetta nei casi di ritardo mestruale.

Spesso si parla di '*secreto vaginale*': è errato. Le pareti vaginali non contengono ghiandole capaci di produrre secreti. Quindi il termine improprio va sostituito con quello di *fluor albus* o *flavus*, oppure con essudato o trasudato, in base alla presenza o meno, di processi flogistici.

La parola '*serico*' fortunatamente sta scomparendo dalle pubblicazioni scientifiche. Il termine *serico*, riferito a componenti del siero sanguigno è completamente errato. Infatti origina dalla parola seta che, a sua volta, deriva dal



nome di una città orientale Seri (in greco Seres), cioè stoffa morbida e translucida.

Tutte queste imprecisioni, possono anche stupire, ma si riscontrano pure nel linguaggio parlato. Ne faccio qualche esempio. *Roboante* è scorretto. Deriva da *reboans*, participio presente del verbo *reboare*, con prefisso iterativo *Re* e la parola *boare*, cioè risuonare. Nella nostra lingua non esiste il prefisso iterativo *Ro*.

La parola *pomodori* è sbagliata: un *pomo di oro*, due *pomi di oro* e così via. Non si deve rendere al plurale il colore oro, che rimane il medesimo in ogni frutto. Quindi *pomi d'oro* o *po-midoro*.

Ed ora, al termine di queste mie riflessioni, tradotte sulla carta ed interpretabili come un

testamento epistolare, lasciatemi segnalare alcune curiosità mediche. Da dove originano le parole *clinica*, *anamnesi*, *igiene*? *Igiene* deriva dal nome Igea, una particolare figura della mitologia greca che impersonava il valore del benessere e della sanità in genere. Sì quella figura che, insieme alla sorella Panacea (figlie di Esculapio), viene citata nel giuramento di Ippocrate. Il termine Clinica riconosce anch'esso, una etimologia greca: *klinein*, piegarsi, inclinarsi, da cui inclinare sul *kline'*, cioè letto, con il concetto di *klinikos* come malato; infine *kliniketechné'*, per giungere alla clinica. Pure *Anamnesi*, semplicemente, deriva dal greco *anamnesis* con il significato di memoria e/o ricordo.

Con il desiderio di trovare la vostra approvazione, affido ai Lettori queste mie ponderate riflessioni, alcune delle quali potrebbero, anche, essere discutibili.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023 1 APRILE 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE, DOTT. DOMENICO MARIA CRISARÀ

Dopo tanti anni si è realizzato il programma di assunzione del Direttore: infatti lunedì 3 aprile ha preso servizio la Dott.ssa Roberta Trattenero, vincitrice del concorso pubblico per Dirigente. Per anni si è parlato della necessità che un Ordine dell'importanza di quello di Padova avesse un Direttore a capo dello staff amministrativo. Infatti funzioni e responsabilità proprie del vertice amministrativo in materia di privacy, anticorruzione, transizione al digitale, appalti ecc. pesavano impropriamente su componenti del Consiglio Direttivo che per ovvii motivi si sono avvalsi dell'apporto di Consulenti.

Ma ci troviamo ora dinanzi ad una nuova problematica da affrontare: appena concluso il periodo pandemico con i problemi del Covid-19, dobbiamo ora fronteggiare la questione dell'impegno, presso pronto soccorso e reparti, dei medici delle cooperative.

Mancando da anni una programmazione seria, si è andati avanti tamponando malamente le esigenze di personale medico negli ospedali e nel territorio con provvedimenti estemporanei, o consentendo, come sta verificandosi ora, l'offerta di personale medico spesso privo delle necessarie garanzie formali prescritte da cui deriva in alcuni casi addirittura la illegittimità del titolo di laurea esibito.

Né meno grave è la situazione per quanto riguarda i Medici di Medicina Generale considerato che zone carenti sono assegnate in parte a medici anche del primo e secondo anno della Scuola di Medicina Generale.

A fronte della grave situazione di carenza in atto, si prevede che, con una apertura irrazio-

nale delle Scuole di Specialità, si arriverà nel 2030 ad avere una pletera di specialisti.

Un capitolo indecoroso riguarda poi l'ECM: l'obbligo di formazione continua non viene prospettato come un sistema premiante per la professione come l'Ordine ritiene debba essere posto, bensì come un sistema di punizione insistendo sugli aspetti negativi e punitivi.

Bene però per quanto riguarda la formazione. Anche quest'anno sono state assunte diverse iniziative che si sono concretizzate in interessanti eventi svoltisi nella primavera 2023: il 22 aprile 2023 l'evento residenziale accreditato ECM *"Corso sulla direzione sanitaria e sull'informativa sanitaria"* presso il Dipartimento Militare di Medicina Legale di Padova. Mentre in collaborazione con l'Università di Padova sono stati organizzati due eventi in presenza, il primo rivolto alla cittadinanza, il secondo agli iscritti: Sabato 6 maggio 2023 *"Appropriatezza ed esposizione in radiologia"* alla sala. E sabato 27 maggio 2023 si è tenuto al Dipartimento Militare di Medicina Legale di Padova, l'incontro accreditato ECMA *"Esposizione ed appropriatezza delle Indagini in radiologia"* rivolto agli iscritti.

Sempre in collaborazione con l'Università di Padova, il 21 aprile in aula Morgagni della Azienda Ospedaliera di Padova si è tenuto un importante incontro con i laureandi con l'obiettivo di fornire un ampio panorama di informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo della Professione.

Altro argomento sul quale si prevede di organizzare un evento di sicuro interesse e sul quale è indispensabile vi sia chiarezza, riguarda la Certificazione, materia per la quale pervengono all'Ordine richieste di chiarimenti anche in situazioni nelle quali la non chiara conoscenza della materia può comportare anche addebiti in sede penale.

Occorre poi segnalare come, grazie all'impegno profuso dal personale dell'Ordine, è stato possibile corrispondere all'obbligo di tenuta della casella di Posta Elettronica Certificata evitando così ulteriori sanzioni a Collegi sprovvisti di PEC: sono rimasti ancora senza, solo pochi Collegi anziani che non hanno familiarità con le procedure digitali.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CAO DOTT. MARCO DE BERARDINIS

L'attività svolta dalla Commissione Albo Odontoiatri è stata caratterizzata, nel corso dell'anno appena trascorso, oltre che da un intenso lavoro istruttorio e dibattimentale per quanto riguarda l'aspetto deontologico, anche dalla ripresa degli eventi formativi dedicati agli iscritti finalmente svolti in presenza.

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, nel corso del 2022 sono state svolte dalla Commissione 21 audizioni ex art. 39 DPR 221/50 e sono stati complessivamente valutati 23 casi di rilevanza deontologica. La CAO ha inoltre disposto l'archiviazione di 13 pratiche aperte e celebrato 8 procedimenti disciplinari.

I dati registrati nei primi tre mesi del 2023 sembrano rimanere in linea con quelli dell'anno precedente.

Oltre all'importante attività disciplinare descritta, la CAO ha organizzato, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine, una giornata formativa sui temi della previdenza e del welfare proposti da ENPAM ai propri iscritti che ha visto la partecipazione del Vicepresidente Dott. Giampiero Malagnino e del Dott. Luigi Caccamo, funzionario dell'Ente.

Nel corso della mattinata i relatori hanno illustrato le novità in ambito previdenziale e tutte le opportunità che ENPAM mette a disposizione dei propri iscritti in termini di assistenza, molte delle quali dedicate ai più giovani ed in particolare alle donne.

Sempre per adempiere alla propria funzione formativa, la Commissione Albo Odontoiatri ha

organizzato, per il 22 aprile, una giornata dal titolo *"Pubblicità e Informazione Sanitaria - ECM - Direzione Sanitaria - Autorizzazione ed Esercizio in STP"* nella quale si cercherà di far chiarezza su temi non sempre conosciuti, in particolare quelli riguardante la pubblicità e la direzione sanitaria, i quali purtroppo presentano talvolta risvolti di natura deontologica con cui la CAO si trova a doversi confrontare. Invitiamo, anche per questo motivo, tutti a partecipare; maggiori dettagli per l'iscrizione sono reperibili sul sito dell'Ordine.

Prosegue il progetto "Avvio alla Professione" istituito dalla CAO nazionale e dall'Università che prevede il coinvolgimento dei componenti della Commissione nella didattica agli studenti del 5° e 6° anno di odontoiatria sui temi ordinistici e deontologici.

Un progetto per certi versi analogo, denominato "Curvatura Biomedica", è dedicato agli studenti del Liceo Cornaro di Padova che ambiscono ad intraprendere gli studi in Odontoiatria.

Ricordiamo inoltre che la CAO ha partecipato, così come previsto dal Decreto n.568 del 22 giugno 2022, alla commissione paritetica Università-Ordine agli ultimi due Esami di Stato per gli Odontoiatri Laureati a Padova in attesa dell'entrata a regime della Laurea abilitante per l'odontoiatria.

Desideriamo infine rivolgere il nostro Benvenuto alla Dottoressa Roberta Trattenero, nuovo Direttore dell'Ordine di Padova augurandole il meglio per la nuova esperienza padovana e ringraziare tutti i dipendenti ed i collaboratori dell'Ordine per il prezioso lavoro che quotidianamente svolgono.

VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 1° APRILE 2023

Sabato 1° aprile 2023 alle ore 09,30, si è riunita, in seconda convocazione, in una sala del *Four points By Sheraton Hotel* in Corso Argentina 5 Padova, sotto la Presidenza del Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà, l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti, come da avviso di convocazione inviato a tutti gli iscritti tramite PEC e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente dell'Ordine;
2. Relazione del Presidente della Commissione iscritti all'Albo degli Odontoiatri;
3. Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori sul Conto Consuntivo anno 2022;
4. Approvazione Conto Consuntivo anno 2022
5. Acquisto nuova sede istituzionale: aggiornamenti;
6. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta il Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà comunica che la riunione assembleare di prima convocazione delle ore 8 di venerdì 31 marzo 2023 è andata deserta come risulta dal relativo verbale.

Il Presidente porge, quindi, un cordiale saluto ai Colleghi presenti.

In assenza del Segretario Dott. Giacomo Sarzo svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Dott.ssa Roberta Volpin, che prende atto del numero dei presenti: i Colleghi presenti sono n. 29 più n. 38 deleghe per un totale di 67 Colleghi rappresentati.

Il Presidente constata, quindi, e comunica ai presenti che è stato raggiunto il numero legale previsto dall'art. 24 DPR 221/1950 per la validità dell'Assemblea in seconda convocazione.

Il Presidente dichiara dunque aperta l'Assemblea e dà inizio ai lavori.

1) Relazione del Presidente dell'Ordine

Il Presidente saluta cordialmente i Colleghi intervenuti a questa Assemblea che è stata convocata per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'anno 2022 e le comunicazioni inerenti la vita dell'Ordine, compresa l'iniziativa assunta di perseguire l'acquisizione di una nuova adeguata sede istituzionale dell'Ente.

Sottolinea che finalmente si è concluso il periodo in cui l'Ordine è stato chiamato dalle disposizioni emesse durante il periodo della pandemia a svolgere procedure estranee ai compiti istituzionali e rientranti di norma nella competenza degli Uffici di Igiene delle Unità Sanitarie. Peraltro, su centinaia di provvedimenti emessi è stato proposto ricorso solo in sei casi.

Va dato al personale dell'Ordine il riconoscimento di essere stato assolutamente all'altezza dei compiti affidati in un periodo particolarmente impegnativo.

(OMISSIS – Il Verbale completo è consultabile direttamente nel nostro sito: www.omco.pd.it, nella sezione "amministrazione trasparente")

2) Relazione del Presidente della Commissione iscritti all'Albo degli Odontoiatri

In assenza del Presidente Dott. Marco De Berardinis, impossibilitato ad essere presente all'odierna riunione, prende la parola il Dott. Ferruccio Berto che dà lettura della relazione predisposta dal Presidente della Commissione Albo Odontoiatri e di seguito riportata.

L'attività svolta dalla Commissione Albo Odontoiatri è stata caratterizzata, nel corso dell'anno appena trascorso, oltre che da un intenso lavoro istruttorio e dibattimentale per quanto riguarda l'aspetto deontologico, anche dalla ripresa degli eventi formativi dedicati agli iscritti e finalmente svolti in presenza.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, nel corso del 2022 sono state svolte dalla Commissione 21 audizioni ex art. 39 DPR 221/50 e sono stati complessivamente valutati 23 casi di rilevanza deontologica. La CAO ha inoltre disposto l'archiviazione di 13 pratiche aperte e celebrato 8 procedimenti disciplinari.

I dati registrati nei primi tre mesi del 2023 sembrano rimanere in linea con quelli dell'anno precedente.

(OMISSIS – Il Verbale completo è consultabile direttamente nel nostro sito: www.omco.pd.it, nella sezione "amministrazione trasparente")

A questo punto sono presenti in aula n. 32 Colleghi con n.41 deleghe, per un totale di n. 73 Colleghi rappresentati.

3) Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori sul Conto Consuntivo anno 2022.

4) Approvazione Conto Consuntivo 2022

Ha la parola il Tesoriere dell'Ordine Dott. Giovanni Guastella che dopo aver ringraziato il personale dell'Ordine per l'impegno e la serietà cui svolge il proprio lavoro dichiara di dover ringraziare il Consulente fiscale Dott. Luigi Barzazi per l'insostituibile attività svolta per la preparazione ed il supporto svolto anche in questa occasione per la stesura del Rendiconto ed il Collegio dei Revisori dei Conti e il suo Presidente, Dott. Andrea Albanese, per la puntuale verifica effettuata.

Il Tesoriere riferisce che il Consiglio Direttivo nella seduta del 7 marzo 2023 ha approvato la deliberazione n. 45 recante "Riaccertamento Residui Attivi e passivi" (**allegato sub 1** al presente verbale) e, quindi, la deliberazione n. 46 ad oggetto "Rendiconto Consuntivo 2022: proposta per l'Assemblea" (**allegato sub.2** al presente verbale). I due provvedimenti consiliari sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori per gli adempimenti di competenza.

Ciò premesso il Tesoriere, con l'ausilio delle proiezioni, svolge la relazione al Conto Consuntivo 2022 che viene allegata **sub 3**) al presente verbale.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Andrea Albanese, il quale, espresso il proprio ringraziamento per la collaborazione offerta dai Colleghi componenti del Collegio, comunica che il Collegio si è riunito il 28 marzo 2023 ed, esaminata le deliberazioni consiliari n. 45 e n. 46 del 7 marzo 2023 ha espresso parere favorevole circa la regolarità amministrativo-contabile dell'operazione di riaccertamento residui attivi e passivi e della proposta di Rendiconto consuntivo 2022 come da verbali n. 23 del 28.03.2023 e n. 24 del 28.03.2023 di cui dà lettura (allegati **sub 4**) e **sub 5**) al presente verbale).

Dà, quindi, lettura del verbale del Collegio dei Revisori.

A questo punto il Presidente dell'Ordine ringrazia il Dott. Guastella.

Ringrazia, quindi, il Presidente dei Revisori Dott. Albanese ed il Consulente Dott. Barzazi e sottolinea che il Presidente del Collegio dei Revisori è oggi per legge un professionista estraneo all'Ordine il che garantisce il massimo di professionalità e di obiettività alle valutazioni cui è chiamato il Collegio.

A questo punto sono presenti n. 32 Colleghi con n. 41 deleghe, per un totale di n. 73 Colleghi rappresentati

Dopo aver risposto ad una richiesta di chiarimento, non essendovi alcuna richiesta di intervento, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2022, proposta dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 46 del 7 marzo 2023 ad oggetto "Rendiconto Consuntivo 2022: proposta per l'Assemblea".

L'Assemblea approva all'unanimità con l'astensione del Dott. Federico Bernardello e della Dott.ssa Fabiana Cappuzzo.

5) Acquisto nuova sede istituzionale: aggiornamenti.

Il Presidente apre una breve discussione sull'importanza di acquisire una nuova sede più idonea della attuale per avere un luogo di confronto. L'iniziativa sulla quale sono state date



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

comunicazioni in Assemblea non ha potuto finora essere conclusa.

Come più volte dichiarato, il Consiglio vorrebbe realizzare per gli iscritti una sede che costituisca il luogo in cui si ritrova tutta la professione, un luogo di cultura e di incontri.

Negli anni passati si è provato che esiste la disponibilità di gruppi di Colleghi idonei a realizzare spettacoli teatrali e concerti. Peraltro l'Ordine è un Ente pubblico ed il bilancio è vincolato all'assoluta osservanza delle relative disposizioni finanziarie secondo le quali le spese previste devono essere necessariamente finalizzate al l'espletamento dei fini istituzionali.

L'obbiettivo che il Consiglio si è dato è la costituzione di una Fondazione.

Ciò consentirà di realizzare attività culturali, eventi formativi, incontri il cui finanziamento non incida sul bilancio dell'Ordine.

Conclusasi la breve discussione, alle ore 11,45 il Presidente ringrazia e saluta i Colleghi intervenuti e dichiara conclusa la riunione.

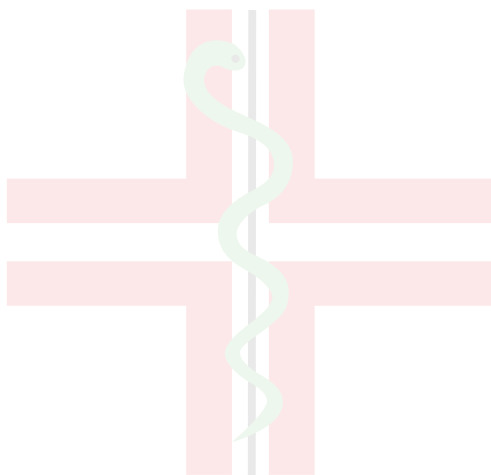
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Domenico Maria Crisarà)

IL CONSIGLIERE VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Roberta Volpin)





ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

RELAZIONE DEL TESORIERE DELL'ORDINE SUL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2022

Dott. Giovanni Guastella

Il rendiconto è formulato in termini finanziari di competenza (diritti a riscuotere e obblighi a pagare nel periodo di riferimento) e di cassa (entrate e uscite che si verificano effettivamente nel periodo di tempo considerato indipendentemente dal periodo in cui sono maturate).

La gestione dell'esercizio 2022 si è svolta nel segno della continuità con gli esercizi precedenti. Non sono stati rilevati fatti salienti che possano aver inciso negativamente sulla gestione complessiva.

L'anno 2022 è il secondo in cui viene redatto il bilancio anche nella sua rappresentazione economica e patrimoniale.

Gestione Competenza

Entrate

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le Entrate effettive accertate dell'Ordine, riportate nel Titolo I, sono state pari ad Euro

1.475.890,39. Vi è stato un incremento rispetto al 2021 dovuto sia all'aumento degli iscritti sia all'aumento dell'importo delle quote. La riscossione delle quote annuali di iscrizione negli Albi è transitata attraverso il conto di tesoreria.

Nella categoria III (E-1-03) sono indicati gli interessi attivi maturati sul c/c bancario, per Euro 31,77.

Nella categoria IV (E-1-04) sono riportati i rimborsi per il funzionamento dello sportello Enpam, gli incassi dalla FNOMCeO e i rimborsi vari preventivati per complessivi Euro 28.500,00 e riscossi per la somma totale di Euro 81.858,66.

La maggior parte di tale differenza è costituita dall'anticipato incasso del contributo della FNOMCeO per l'acquisto del nuovo mobilio della sede dell'Ordine.

Nelle altre categorie sono registrate le entrate straordinarie quali: la liquidazione di onorari e le prove di lingua italiana, la tassa per il trasferimento da altro Ordine, i rimborsi vari ed altre entrate che sono complessivamente ammontati ad Euro 1.881,70.

TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'anno 2022 non vi sono state entrate in conto capitale.

Uscite

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le spese correnti in termini di competenza riportate nel Titolo I ammontano a Euro 1.264.340,10 suddivisi nelle categorie sotto elencate:

- | | |
|-------------------|---|
| - Euro 203.698,53 | Categoria I – Spese per gli organi istituzionali; |
| - Euro 350.649,07 | Categoria II – Spese per il personale dipendente; |
| - Euro 0,00 | Categoria III – Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente; |
| - Euro 200.537,00 | Categoria IV – Quota FNOMCeO iscritti; |
| - Euro 27.511,51 | Categoria V – Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni; |
| - Euro 2.123,51 | Categoria VI – Spese per acquisto di materiale di consumo; |
| - Euro 72.764,69 | Categoria VII – Spese di rappresentanza; |



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

- Euro	3.110,88	Categoria VIII – Spese per accertamenti;
- Euro	58.119,72	Categoria IX – Spese per la sede;
- Euro	99.237,52	Categoria X – Manutenzione, riparazioni e adattamenti locali e relativi impianti;
- Euro	16.755,79	Categoria XI – Spese postali e telegrafiche;
- Euro	15.773,50	Categoria XII – Spese per concorsi;
- Euro	140.149,17	Categoria XIII – Oneri e compensi per speciali incarichi;
- Euro	24.197,06	Categoria XIV – Commissioni bancarie;
- Euro	29.304,98	Categoria XV – Oneri tributari e altri obbligatori;
- Euro	150,00	Categoria XVI – Poste correttive e compensative di entrate correnti;
- Euro	0,00	Categoria XVII – Fondi di riserva;
- Euro	20.257,17	Categoria XVIII – Spese non classificabili in altre voci.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale riportate nel Titolo II ammontano a Euro 151.362,57 suddivisi nelle categorie sotto elencate:

- Euro	27.922,14	Categoria I – Acquisizione di beni di uso durevole
- Euro	103.419,90	Categoria II – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
- Euro	20.020,53	Categoria III – Accantonamento indennità di anzianità e similari

TITOLO III - SPESE PER PARTITE DI GIRO

Nella voce Entrate ed Uscite delle partite di giro sono stati accertati ed impegnati l'ammontare delle spese e delle entrate che non hanno rilievo economico ma soltanto finanziario/contabile.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti tali da inficiare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica rappresentata nei documenti componenti il rendiconto generale della gestione.

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità finanziarie ammontavano a Euro 2.199.603,96 considerando i titoli detenuti dall'Ente al loro valore di mercato.

Tale importo è costituito dalla somma di quanto segue:

- Banca Monte dei Paschi di Siena c/c Tesoreria n.611794.39 e fondo cassa del Tesoriere per complessivi Euro 666.581,55
- Intesa San Paolo c/c n.7299 per Euro 914.060,45
- Titoli al loro valore di mercato al 30.12.2022 per Euro 618.961,96

La consistenza finanziaria deriva dall'avanzo di amministrazione e dalle somme impegnate ma ancora da pagare al 31.12.2022 come risulta dal seguente prospetto.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022 (ART. 45 DPR 97/2003)

		2022
Consistenza liquidità inizio esercizio		2.129.690,04
Riscossioni		
in c/competenza	1.746.645,98	
in c/residui	45.027,2	1.791.673,18
Pagamenti		
in c/competenza	1.468.263,46	
in c/residui	253.495,80	-1.721.759,26
Consistenza liquidità fine esercizio		2.199.603,96
Residui attivi		
esercizi precedenti	243,96	
dell'esercizio	32.361,91	32.605,87
Residui passivi		
esercizi precedenti	91.392,34	
dell'esercizio	250.556,71	-341.949,05
Avanzo di amministrazione		1.890.260,78
Parte vincolata		
Fondo accessorio personale	7.036,42	-7.036,42
Parte disponibile		1.883.224,36

Nelle riscossioni in c/competenza è presente anche l'importo di Euro 60.313,46 relativo a entrate impreviste e non preventivate già citate verificatesi gli ultimi giorni dell'anno 2022.

Costi sostenuti e risultati conseguiti

Rinviando ad apposito paragrafo l'analisi dei dati patrimoniali e dei risultati economici conseguiti, si indicano di seguito i dati definitivi delle entrate e delle spese complessive, confrontando il dato previsionale definitivo con l'accertamento/impegno di competenza.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

Confronto previsionale/consuntivo anno 2022

ENTRATE

SCOSTAMENTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO TITOLO I°-II°

	PREV. DEFINITIVA	RENDICONTO
TOTALE TITOLO I° ENTRATE CORRENTI	€ 1.436.825,00	€ 1.475.890,39
TOTALE TITOLO II° ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 500.000,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.936.825,00	€ 1.475.890,39

USCITE

SCOSTAMENTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO TITOLO I°

	PREV. DEFINITIVA	RENDICONTO
Totale Categoria I – Spese per gli organi istituzionali	€ 280.000,00	€ 203.698,53
Totale Categoria II – Spese per il personale dipendente	€ 429.000,00	€ 350.649,07
Totale Categoria III – Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00
Totale Categoria IV – Quota FNOMCeO iscritti	€ 202.000,00	€ 200.537,00
Totale Categoria V – Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	€ 46.000,00	€ 27.511,51
Totale Categoria VI – Spese per acquisto di materiale di consumo	€ 8.000,00	€ 2.123,51
Totale Categoria VII – Spese di rappresentanza	€ 109.000,00	€ 72.764,69
Totale Categoria VIII – Spese per accertamenti	€ 8.500,00	€ 3.110,88
Totale Categoria IX – Spese per la sede	€ 82.000,00	€ 58.119,72
Totale Categoria X – Manutenzione, riparazioni e adattamenti locali e relativi impianti	€ 150.000,00	€ 99.237,52
Totale Categoria XI – Spese postali e telegrafiche	€ 20.000,00	€ 16.755,79
Totale Categoria XII – Spese per concorsi	€ 30.000,00	€ 15.773,50
Totale Categoria XIII – Oneri e compensi per speciali incarichi	€ 160.000,00	€ 140.149,17
Totale Categoria XIV – Commissioni bancarie	€ 24.197,06	€ 30.000,00
Totale Categoria XV – Oneri tributari e altri obbligatori	€ 51.000,00	€ 29.304,98
Totale Categoria XVI – Poste correttive e compensative di entrate correnti	€ 3.000,00	€ 150,00
Totale Categoria XVII – Fondi di riserva	€ 0,00	€ 0,00
Totale Categoria XVIII – Spese non classificabili in altre voci	€ 50.000,00	€ 20.257,17
TOTALE USCITE TITOLO I	€ 1.658.500,00	€ 1.264.340,10



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

SCOSTAMENTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO TITOLO II°

	PREV. DEFINITIVA	RENDICONTO
Totale Categoria I – Acquisizione di beni di uso durevole	€ 1.974.844,51	€ 27.922,14
Totale Categoria II – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 150.000,00	€ 103.419,90
Totale Categoria III – Accantonamento indennità di anzianità e similari	€ 25.000,00	€ 20.020,53
Totale Categoria IV – Oneri comuni	€ 30.000,00	€ 0,00
TOTALE USCITE TITOLO II	€ 2.179.844,51	€ 151.362,57
TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.838.344,51	€ 1.415.702,67

Gli incrementi nelle voci di entrata e di spesa, rispetto alle previsioni iniziali, di un certo rilievo sono i seguenti:

Voci di entrata:

– Conto E-1-01-003 Tassa annuale prima iscrizione

Prev. Iniziale	€ 30.000,00
Pref. Def.	€ 37.000,00
Incremento	€ 7.000,00

– Conto E-1-04-002 Contributo FNOMCeO

Prev. Iniziale	€ 6.000,00
Pref. Def.	€ 63.000,00
Incremento	€ 57.000,00

Trattasi del contributo ottenuto per la sistemazione della sede dell'Ordine che è stato parzialmente percepito in anticipo rispetto alle previsioni.

– Conto E-1-04-003 Contributi per funzionamento sportello ENPAM

Prev. Iniziale	€ 13.000,00
Pref. Def.	€ 14.088,00
Incremento	€ 1.088,00

– Conto E-1-04-004 Recupero e rimborsi diversi

Prev. Iniziale	€ 1.000,00
Pref. Def.	€ 7.000,00
Incremento	€ 6.000,00

– Conto E-1-05-001 Altri redditi e proventi non classificabili in altre voci

Prev. Iniziale	€ 1.000,00
Pref. Def.	€ 8.000,00
Incremento	€ 7.000,00

Voci di spesa:

– Conto U-1-02-008 Somministrazione e trattamento economico Lavoro interinale

Prev. Iniziale	€ 45.000,00
Pref. Def.	€ 52.500,00
Incremento	€ 7.500,00

– Conto U-1-09-002 Spese per l'energia elettrica

Prev. Iniziale	€ 8.000,00
Pref. Def.	€ 18.000,00
Incremento	€ 10.000,00

I noti rincari delle utenze hanno impattato in modo particolare sul costo dell'energia elettrica.

Ci sono stati anche variazioni in aumento nelle partite di giro ma trattandosi per l'appunto di partite di giro non impattano a bilancio.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

Analisi di Particolari Categorie di Uscite

a) Utilizzo fondi di riserva - Categoria XVII **- Fondi di riserva**

Nel corso dell'anno non vi è stato alcun utilizzo dei fondi di riserva. Si è reso necessario l'utilizzo del Fondo di riserva per spese imprevedute o straordinarie (U-1-17-002) per le seguenti voci di spesa:

Donazione liberale al CUAMM Medici con l'Africa – aiuti per contrastare l'emergenza Covid in Africa per € 5.000,00

Impegni e Accertamenti di competenza 2022 pagati nel 2021

Nel corso dell'anno 2021 sono stati sostenuti i seguenti costi in parte di competenza 2022:

- Polizza tutela legale n. 71/161045655 dal 31/12/2021 al 30/06/2022 per € 563,00;
- Canoni annuali licenze dal 01/10/2020 al 30/09/2021 per € 1.363,72;

Nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati i seguenti ricavi di competenza 2021:

- taxa di prima iscrizione anno 2021 per € 115,00

Impegni non risultanti

Vi è un impegno per l'ultimazione dei lavori di manutenzione della sede di complessivi euro 61.308,12 di cui si è tenuto conto al fine della determinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile.

Imposte

L'ente, non svolgendo attività commerciale e non essendo titolare di altri redditi fiscalmente rilevanti, fatta eccezione per il reddito fondiario dell'immobile di proprietà, paga l'imposta sui redditi (IRES) solo su un importo correlato alla rendita catastale.

L'attività istituzionale è soggetta ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive, calcolata secondo il metodo retributivo.

I contributi previdenziali ed assistenziali e l'imposizione Irap sul personale dipendente è la seguente:



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

Mese	Retribuzioni	Inps	Ex enpdep	Irap 8,5%
gennaio	14.527,58	5.150,00	17,76	1.257,46
febbraio	23.378,01	8.251,00	28,41	2.012,13
marzo	12.729,91	4.500,00	15,53	1.098,69
aprile	13.372,31	4.525,00	16,59	1.158,07
maggio	16.540,48	5.763,00	20,21	1.423,80
giugno	32.800,60	11.600,00	40,22	2.810,65
luglio	15.307,02	5.888,00	26,72	1.737,33
agosto	12.511,55	4.277,00	16,64	1.063,50
settembre	14.756,82	4.279,00	19,8	1.286,46
ottobre	17.805,93	6.081,00	21,79	1.543,85
novembre	22.862,28	7.742,00	27,82	1.970,66
dicembre	29.559,85	9.814,00	35,88	2.542,34
Totali	226.152,34	77.870,00	287,37	19.904,94

Dati relativi al personale dipendente ed al trattamento fine rapporto

I dipendenti in forza nel corso dell'esercizio al 31.12.2022 sono i seguenti:

Boischio Giovannella, livello C5
 Gazziero Giovanna, livello C3
 Minante Damiano, livello C3
 Celebrin Federica, livello C1
 Gazzetta Donata, livello C1
 Gorlato Barbara, livello C1
 Canevelli Giulia, livello B1

Il dettaglio delle variazioni del fondo TFR è qui di seguito riportato:

Consistenza al 01.01.2022 (netto anticipi ed imposta sost.)	€ 91.392,35
Erogazione a dipendenti 2022	- € 0,00
Accantonamento quota 2022 al netto dell'imposta di riv.	+ € 20.020,53
Consistenza al 31.12.2022	= € 111.412,88

L'importo del TFR è presente nei residui passivi delle spese in c/capitale.

FONDO RISORSE DECENTRATE 2022

L'importo complessivo lordo delle risorse destinate alla produttività, alla corresponsione delle indennità e delle progressioni economiche del personale dipendente del 2022 è pari a Euro 65.000,00 come da contratto collettivo integrativo stipulato in data 17.12.2021 alla presenza delle organizzazioni sindacali.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE ED AL CONTO ECONOMICO

Questo è il secondo anno in cui l'Ordine pre-dispone la situazione patrimoniale ed economica della gestione.

Criteri di valutazione:

Il prospetto economico/patrimoniale è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento. La valutazione delle voci dei prospetti è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente rendiconto sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del rendiconto del precedente esercizio. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci degli schemi contabili. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Si è provveduto a separare il valore dei terreni dal valore dei fabbricati in ottemperanza ai principi contabili.

Criteri di valutazione adottati:

BI) Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensive degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate sistematicamente in relazione al residuo grado di utilizzo. Le quote di ammortamento sono state calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal principio contabile applicato, Allegato n.4/3, al Dlgs 118/2011. Per i beni acquisiti nel secondo semestre dell'anno il coefficiente è stato ridotto al 50%.

Per i beni per i quali – nel corso degli anni – si è riscontata una durata inferiore a quella di cui ai citati coefficienti, sono state utilizzate delle aliquote maggiori.

CII) I crediti verso gli associati sono stati iscritti al presunto valore di realizzo.

CIII) Le attività finanziarie presenti nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo ovvero al valore di mercato alla data di bilancio.

CIV) Le disponibilità liquide sono rappresentate principalmente dai fondi depositati presso la Tesoreria, unico agente contabile deputato alla conservazione e contemporanea movimentazione di valori attivi liquidi e dal deposito presso un istituto di credito. Esse sono iscritte al valore nominale.

C) Il Fondo trattamento di fine rapporto rileva il debito verso i dipendenti ex art. 2120 del codice civile.

D) I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Non esistono poste di debito, anche potenziali, né impegni non evidenziati nello Stato Patrimoniale. L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

DATI RIASSUNTIVI

Si espone di seguito una sintesi dei dati delle attività e delle passività, secondo le aggregazioni dello Stato Patrimoniale previste dalla legge



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

	Anno 2022	Anno 2021
B) Immobilizzazioni	684.825,00	600.803,00
C) Attivo circolante	2.212.665,00	2.181.073,00
<i>Totale Attivo</i>	2.897.490,00	2.781.876,00
A) Patrimonio	2.515.399,00	2.464.541,00
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	111.413,00	91.392,00
D) Debiti	210.992,00	225.943,00
E) Ratei e Risconti	59.686,00	0,00
<i>Totale Passivo e Netto</i>	2.897.490,00	2.781.876,00

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

1) Terreni e fabbricati	
Costo storico	1.471.346,25
Fondo ammortamento	895.607,10
Valore netto	575.739,15
4) altri beni	
Costo storico	163.498,35
Fondo ammortamento	54.412,60
Valore netto	109.085,75

Il Patrimonio netto è così composto:

Patrimonio e riserve	2.503.653,00
Avanzi (disavanzi) a nuovo	-39.111,00
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	50.857,00
Totale	2.515.399,00

Il Conto Economico evidenzia i seguenti importi:

	Anno 2022	Anno 2021
A) Valore della produzione	1.215.632,00	986.073,00
B) Costi della produzione	1.114.866,00	1.006.125,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	28.760,00	0,00
Imposte dell'esercizio	21.149,00	19.059,00
Risultato d'esercizio	50.857,00	-39.111,00

Per quanto attiene al Valore della produzione, i contributi associativi incassati nel corso dell'anno, al netto della quota spettante alla FNOMCeO e di altre poste rettificative, ammontano complessivamente ad euro 1.191.578,00. Sono state altresì ottenute ulteriori entrate per complessivi euro 83.740,39 di cui euro 62.827,45 costituiti da un contributo a fondo perduto in c/capitale ricevuto dalla FNOMCeO. Quest'ultimo importo è stato oggetto di risconto

in funzione dell'ammortamento dell'arredamento della sede cui il contributo è correlato.

Si sottopone il Conto Consuntivo 2022 costituito dal Rendiconto Finanziario, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine in data 7/3/2023, alla Vs. approvazione.

Il Tesoriere
Dott. Giovanni Guastella

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2022

Verbale n. 24 del 28 marzo 2022

Spett.li Assemblea dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Padova,
il Collegio dei Revisori ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e, a seguire, dimette la propria relazione.

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori si è insediato in data 05.03.2021 con un mandato quadriennale (2021-2024). L'organo collegiale di controllo vede modificata la propria composizione rispetto ai precedenti mandati, essendo formato da tre membri, due dei quali medici, iscritti all'OMCeO di Padova, che rivestono il ruolo di componenti dell'organo di controllo (come in passato) ed un terzo membro, professionista iscritto all'albo ministeriale dei revisori legali, che riveste la carica di presidente dell'organo di controllo.

ESAME DELLA SITUAZIONE CONTABILE DELL'ENTE E DEL CONTO CONSUNTIVO

Il Collegio dei Revisori ha svolto, alla presenza del personale amministrativo dell'Ente e del Tesoriere, vari accessi nel corso dell'anno 2022, in occasione dei quali ha provveduto ad esaminare la regolare tenuta delle scritture contabili, sia in occasione di periodiche verifiche di cassa sia per provvedere al rilascio di specifici pareri richiesti dalla normativa. Ha quindi esaminato le attività di riaccertamento dei residui

alla data del 31.12.2022 nonché della conseguente stesura del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2022, raccogliendo le informazioni e i chiarimenti necessari alla comprensione del Conto Consuntivo e della documentazione a corredo.

L'ultimo accesso del Collegio è stato formalizzato in data odierna, 28.03.2022, per completare le attività di verifica relative al Conto Consuntivo ed al rilascio della presente relazione.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2022 è stato adottato dal Consiglio Direttivo con propria delibera n. 46 in data 07.03.2023 ed è stato prontamente messo a disposizione del Collegio dei Revisori per l'esame ed il rilascio della propria relazione da rendere all'Assemblea ordinaria degli iscritti all'OMCeO di Padova.

La responsabilità della redazione del Conto Consuntivo, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, compete al Consiglio dell'OMCeO di Padova. È compito dello scrivente Collegio dei Revisori rilasciare la propria Relazione e riferire all'Assemblea esprimendo un giudizio in merito al Conto Consuntivo a seguito delle attività di verifica condotte sullo stesso.

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione la seguente documentazione a favore del Collegio dei Revisori:

- 1) Rendiconto 2022: formato dagli schemi contabili del Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2022
- 2) Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2022
- 3) Relazione del Tesoriere al Conto Consuntivo 2022.
- 4) Delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 07.03.2023.

Osservazioni

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2022 è stato formulato nel rispetto delle norme in materia di contabilità degli enti pubblici, contemplando anche un bilancio economico patrimoniale riferito alla data del 31.12.2022. Posto che quest'ultimo documento viene redatto per



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

il secondo anno consecutivo esso riporta i dati comparati dell'esercizio precedente (2021).

Si dà atto che l'Ente ha provveduto ad aggiornare l'inventario per l'anno 2022 quale documento propedeutico alla predisposizione degli schemi di Bilancio Economico-Patrimoniale.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO 2022

Il Collegio dei Revisori fa presente che:

- nel corso del 2022 ha eseguito diversi accessi presso gli uffici dell'Ente al fine di espletare le previste attività di controllo e verifica; le verifiche hanno portato a formalizzare n. 8 verbali nel corso dell'anno 2022, rubricati dal n. 13 al n. 20, tra cui sono annoverati i verbali di verifica periodica di cassa con cadenza trimestrale;
- nel corso del 2022 i componenti del Collegio dei Revisori hanno altresì partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo di specifico interesse contabile nonché su richiesta del Presidente o del Tesoriere dell'OMCeO di PD;
- l'Assemblea dell'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 in data 16.12.2021;
- nel corso dell'esercizio 2022 l'assemblea dell'ente ha approvato variazioni al Bilancio di Previsione 2022 con deliberata del 17.12.2022;
- il Tesoriere ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando la permanenza delle ragioni giuridiche che ne legittimano il mantenimento in contabilità, facendone confluire le risultanze nel Conto Consuntivo 2022; in merito alla delibera di riaccertamento dei residui adottata dal Consiglio Direttivo n. 45 del 07.03.2023, lo scrivente Collegio dei Revisori ha emesso proprio parere rubricato al n. 24 del 28.03.2023;
- il Tesoriere, nella propria relazione accompagnatoria al Conto Consuntivo 2022, ha illu-

strato l'andamento della gestione nel suo complesso, esplicitando i fattori che ne hanno determinato il risultato di esercizio e la consistenza dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022.

Il Collegio, all'esito dell'esame documentale, afferma quanto segue:

- A) È stato accertato che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano riconciliati con le risultanze di cassa al 31/12/2022, consistenti in disponibilità attive presenti su alcuni conti correnti e in titoli. Nello specifico, al 31 dicembre 2022, le disponibilità finanziarie ammontavano contabilmente ad Euro 2.199.603,96 e tale importo complessivo risultava così composto:
- i. Saldo attivo presso Banca Monte dei Paschi di Siena c/c n. 611794.39 per Euro 662.967,07;
 - ii. Saldo attivo presso Intesa San Paolo c/c 1000/7299 per Euro 914.060,45 (il dato di sintesi risulta riconciliato con il saldo verificato in occasione della verifica di cassa trimestrale eseguita dal Collegio, e relativo a spese di chiusura pari ad Euro 25,20);
 - iii. Saldo attivo cassa contanti a disposizione del Tesoriere-Economo, anche su carta prepagata, per Euro 2.994,48;
 - iv. Saldo attivo investimenti in Titoli (fondi di investimento) per Euro 618.961,96, quale valore di mercato al 31.12.2022, distinto in due diverse gestioni patrimoniali;
- B) La consistenza finanziaria deriva dall'avanzo di amministrazione oltre che dalle somme impegnate ma ancora da pagare al 31.12.2022 come risulta dal prospetto della situazione amministrativa che si riporta dalla Relazione del Tesoriere:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022 (ART. 45 DPR 97/2003)

		2022
Consistenza liquidità inizio esercizio (nota 1)		2.129.690,04
Riscossioni		
in c/competenza		1.746.545,98
in c/residui	45.027,20	1.791.673,18
		4.069.422,39
Pagamenti		
in c/competenza	1.468.263,46	
in c/residui	253.495,80	1.721.759,26
Consistenza liquidità fine esercizio		2.161.384,81
Residui attivi		
esercizi precedenti	243,96	
dell'esercizio	32.361,91	32.605,87
Residui passivi		
esercizi precedenti	91.392,34	
dell'esercizio	250.556,71	- 341.949,05
Avanzo di amministrazione		1.890.260,78
Parte vincolata		
Fondo accessorio del personale	7.036,42	- 7.036,42
Parte disponibile		1.883.224,36

Precisazione in merito alla tabella:

Nota 1: Si precisa che la consistenza iniziale di liquidità contempla, oltre ai saldi contabili dei conti correnti e della cassa economale, anche il valore degli investimenti in fondi mobiliari (Fondi Anima Obblig. Euro BT e Arca Strat. Globale Crescita) che, sia per la consistenza iniziale al 01.01.2022 che per la consistenza finale al 31.12.2022, sono stati valorizzati attribuendo il prezzo di mercato/quotazione riferito alla data del 31.12.2022. In tal modo, trattandosi di investimenti la cui valorizzazione di mercato è soggetta a continue fluttuazioni, l'Ente ha scelto di esprimere il valore diretto

di mercato attribuendo l'effetto differenziale all'esercizio 2022, adottando una soluzione "prudenziiale" alla data di riferimento. Tale informazione permette di riconciliare i dati della situazione amministrativa con le verifiche periodiche della consistenza di cassa dell'Ente stesso.

Nota 2: Si precisa che l'avanzo di amministrazione include una parte vincolata, rappresentata da quota parte degli emolumenti accessori ed incentivanti da corrispondere al personale, quantificati in ragione del contratto collettivo decentrato, corrisposti nel mese di febbraio 2023. Tale somma ammonta ad Euro 7.036,42.

- C) Il Collegio fa rinvio ai dettagli esplicativi presenti nella Relazione del Tesoriere al Conto Consuntivo 2022 per ogni utile informazione in merito alle singole voci di Entrata e di Spesa rappresentate nel Conto Consuntivo.
- D) I Residui attivi e Passivi sono stati oggetto di apposita deliberazione del Consiglio Direttivo (Delibera n. 45 del 07.03.2023) e di conseguente specifico parere del Collegio dei Revisori (Verbale n. 24 del 28.03.2023) cui si fa rinvio.
- E) Per quanto attiene i criteri di valutazione adottati per le poste iscritte nello Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Collegio da atto che i criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dal Codice Civile, e che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni di proprietà alla data del 31.12.2022. In particolare si precisa che:
- Attivo:**

BI) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto ed iscritte nei relativi conti specifici; gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando i coefficienti previsti dal principio contabile applicato, Allegato n. 4/3, al D.Lgs 118/2011, tenuto conto della vetustà del singolo bene (mobile od immobile), anche per le annualità pregresse, assumendo quale data di decorrenza del-



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ANNO 2023

l'ammortamento quella portata dalla documentazione storica di acquisizione del singolo bene, tenuto conto delle assunzioni adottate in occasione delle operazioni di inventario svolte con riferimento alla prima annualità di rilevazione (anno 2021);

CII) I crediti verso gli associati sono stati iscritti al presunto valore di realizzo.

CIII) Le attività finanziarie presenti nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo.

CIV) Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Passivo:

C) il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale evidenzia il debito dell'Ente verso il personale alla fine dell'esercizio ed è stato calcolato tenendo presente la situazione giuridico-contrattuale del personale.

D) I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione delle verifiche eseguite, e ferme le osservazioni esplicitate nella presente Relazione, attesta che il Conto Consuntivo 2022 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo chiaro e corretto la situazione finanziaria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova, pertanto, all'unanimità, esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Andrea Albanese – Presidente

Dott. Massimo Rigato – Membro

Dott. Nicola De Piccoli – Membro

La documentazione relativa all'assemblea degli iscritti anno 2023 è consultabile direttamente nel nostro sito www.omco.pd.it, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

ORARI DI APERTURA DELL'ORDINE

Dal lunedì al giovedì
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

martedì e giovedì pomeriggio
dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Venerdì continuato
dalle ore 10.00 alle ore 14.30



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Via S. Prosdocimo, 6/8 - 35139 Padova - Tel. 049 8718855
info@omco.pd.it - www.omco.pd.it

